COMUNE DI ALI' TERME

PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO

N 31 del 24-09-2014

OGGETTO: IUC (imposta unica comunale) – Componente TARI (tassa rifiuti). Approvazione Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici, addì VENTIQUATTRO del mese di SETTEMBRE alle ore 18.00 in Alì Terme nella consueta sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato, cosi composto:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
GRASSO LORENZO	x		MELATO CARMELO	x	
MANGANARO AGATA	x		TRINGALI LAURA		x
DI BLASI AGATA	x		MICALIZZI TOMMASO	x	
CICALA RITA	x		FALCONE RICCARDO		x
VITTIGLIO TERESA	x		CASSISI GIOVANNI	x	
STERRANTINO SANTINA		x	ROMEO ROBERTO	x	

Assenti: STERRANTINO – TRINGALI – FALCONE –

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. LORENZO GRASSO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario del Comune DR. G. RUSSO.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Considerato che la proposta è munita dei pareri favorevoli e dell'attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della Legge 142/90, come recepito dalla L.R. n° 48/91 e L.R. n° 30/2000.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto.

Con voti N. 6 favorevoli e N. 4 contrari, espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA

Di dichiarare con successiva votazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, il presente provvedimento **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO** con voti N: 6 favorevoli e N. 4 contrari.

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

PROT. 5957

Il Proponente Vice Sindaco Caminiti Pietro

OGGETTO: **IUC (Imposta unica comunale) - componente TARI (Tassa rifiuti). Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014.**

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68);

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresi' non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dall'ufficio Tributi , in conformità all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 sulla base delle risultanze approvate dall'autorità d'ambito ATO ME 4 integrato con i costi comunali (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e cosi articolato:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Ritenuto tale piano meritevole di approvazione;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. ....., in data .....,

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del TUEL n.267/2000 come introdotto nella legge n.213/2012;

Ritenuto di approvare il suddetto piano finanziario;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare il piano finanziario **del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e articolato nella seguenti sezioni:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

2) di dare atto che, in ossequio all'art. 14, comma 9, del d.l. n. 201 del 6 dicembre 2011, che prescrive l'adozione di tariffe per il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

3) di dare atto che nel bilancio di previsione 2014 viene iscritta la corrispondente risorsa di entrata a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;

4)di dare atto,altresì, che il piano allegato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2014;

5) di demandare a successivo atto la determinazione delle tariffe del tributo e la regolamentazione dell'applicazione del tributo medesimo.

6) di trasmettere, a norma dell'art.13, comma 15, del D.L.201/2011 e dell'art.52 del D.Lgs 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutivita', o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

L'ISTRUTTORE
(Rag. Carmelo CARELLA)

Il Proponente
(Caminiti Pietro)

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1° LEGGE 142/90

- In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Carmelo Carella)

Alì Terme, 12 AGO. 2014

- In ordine alla regolarità contabile riguardante il provvedimento in oggetto si esprime parere favorevole

IL RAGIONIERE COMUNALE
(Carmelo Carella)

Alì Terme, 12 AGO. 2014

COMUNE DI ALI' TERME

Provincia di MESSINA

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il ***piano finanziario***, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:
a) il programma degli interventi necessari;
a) il piano finanziario degli investimenti;
b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:
a) il modello gestionale organizzativo;
b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
c) la ricognizione degli impianti esistenti;
d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: **B6** costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi,abbuoni e sconti) **B7** costi per servizi **B8** costi per godimento di beni di terzi **B9** costo del personale **B11** variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **B12** accontamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali **B13** altri accantonamenti **B14** oneri diversi di gestione	**CGIND** Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	**CSL** costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 160.937,30
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 128.311,77
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 112.865,11
		AC altri costi (realizzazione ecocentri,campagna informativa, consulenze,sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	**CRD** costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 22.830,83
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 11.857,84
CC Costi comuni	**CARC** Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 40.235,44
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 4.502,43
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 7.635,36
CK Costi d'uso del capitale	**Amm** Ammortamenti		€ 1.544,75
	Acc Accantonamento		€ 22.358,38
	R Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) **r** tasso di remunerazione del capitale impiegato **KNn-1** capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente **In** investimenti programmati nell'esercizio di riferimento **Fn** fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	

	Voce libera 3	€ 0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	

Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento	2,50 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn	0,20 %

Costi totali *ΣT = ΣTF + ΣTV*	€ 524.330,25	**TF - Totale costi fissi** *ΣTF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK*	€ 242.119,80
		TV - Totale costi variabili *ΣTV = CRT+CTS+CRD+CTR*	€ 282.210,45

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	*ΣTd = Ctuf + Ctuv* € *419.464,20*	**% costi fissi utenze domestiche**	**80,00%**	**Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche**	*Ctuf = ΣTF x* 80,00%	€ **193.695,84**
		% costi variabili utenze domestiche	**80,00%**	**Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche**	*Ctuv = ΣTV x* 80,00%	€ **225.768,36**
Costi totali per utenze NON domestiche	*ΣTn = Ctnf + Ctnv* € *104.866,05*	**% costi fissi utenze non domestiche**	**20,00%**	**Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnf = ΣTF x* 20,00%	€ **48.423,96**
		% costi variabili utenze non domestiche	**20,00%**	**Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche**	*Ctnv = ΣTV x* 20,00%	€ **56.442,09**

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2014 e' la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	**419.464,20**	*Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche*	€ **193.695,84**
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ **225.768,36**

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	**104.866,05**	*Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche*	€ **48.423,96**
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ **56.442,09**

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	**KA appl** Coeff di adattamento per superficie *(per attribuzione parte fissa)*	Num uten *Esclusi immobili accessori*	**KB appl** Coeff proporzionale di produttività *(per attribuzione parte variabile)*	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	33.834,14	**0,75**	406,73	**0,80**	**1,163358**	**67,008242**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	63.129,93	**0,88**	783,68	**1,60**	**1,365006**	**134,016485**
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	17.789,93	**1,00**	202,85	**2,00**	**1,551144**	**167,520607**
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	16.044,75	**1,08**	183,15	**2,60**	**1,675235**	**217,776789**
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.469,59	**1,11**	64,08	**3,20**	**1,721769**	**268,032971**
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.494,05	**1,10**	7,89	**3,70**	**1,706258**	**309,913123**

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	**KC appl** Coeff potenziale di produzione *(per attribuzione parte fissa)*	**KD appl** Coeff di produzione kg/m anno *(per attribuzione parte variabile)*	*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	2.856,14	**0,52**	**4,55**	**0,932921**	**1,081990**
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	50,00	**0,74**	**6,50**	**1,327618**	**1,545700**
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.466,00	**1,55**	**13,64**	**2,780823**	**3,243592**
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	717,81	**0,99**	**8,70**	**1,776138**	**2,068860**
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	65,00	**1,20**	**10,54**	**2,152895**	**2,506412**
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	2.598,00	**1,05**	**9,26**	**1,883783**	**2,202028**
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	130,00	**0,63**	**5,51**	**1,130269**	**1,310278**
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	832,74	**1,16**	**10,21**	**2,081132**	**2,427938**
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	243,00	**1,52**	**13,34**	**2,727000**	**3,172252**
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.246,94	**1,06**	**9,34**	**1,901724**	**2,221052**
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	805,00	**1,45**	**12,75**	**2,601415**	**3,031950**
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.070,00	**0,86**	**7,53**	**1,542908**	**1,790634**
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.103,00	**0,95**	**8,34**	**1,704375**	**1,983252**
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	969,00	**5,54**	**48,74**	**9,939199**	**11,590375**
2 .17	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	423,00	**4,38**	**38,50**	**7,858067**	**9,155302**
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	773,15	**1,68**	**14,84**	**3,014053**	**3,528952**
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	73,00	**3,74**	**32,91**	**6,709856**	**7,826000**
2 .21	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	453,00	**1,75**	**15,43**	**3,139638**	**3,669254**

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso prececente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1--	79	61.362,91	0,00	61.362,91	3.068,15	66.616,95	5.254,04	8,56%	3.330,85	262,70
1.2--	77	169.057,81	0,00	169.057,81	8.452,89	191.204,32	22.146,51	13,09%	9.560,22	1.107,33
1.3--	81	57.117,67	0,00	57.117,67	2.855,88	61.577,39	4.459,72	7,80%	3.078,87	222,99
1.4--	78	57.662,38	0,00	57.662,38	2.883,12	66.766,87	9.104,49	15,78%	3.338,34	455,22
1.5--	91	20.978,41	0,00	20.978,41	1.048,92	28.315,95	7.337,54	34,97%	1.415,80	366,88
1.6--	166	4.317,12	0,00	4.317,12	215,86	4.995,41	678,29	15,71%	249,77	33,91
2.1--	411	4.664,62	0,00	4.664,62	233,23	5.754,90	1.090,28	23,37%	287,75	54,52
2.2--	50	0,00	0,00	0,00	0,00	143,67	143,67	0,00%	7,18	7,18
2.5--	493	12.605,58	0,00	12.605,58	630,28	14.856,21	2.250,63	17,85%	742,81	112,53
2.6--	130	856,61	0,00	856,61	42,83	2.759,99	1.903,38	222,19%	138,00	95,17
2.7--	65	256,95	0,00	256,95	12,85	302,86	45,91	17,86%	15,14	2,29
2.8--	76	8.721,41	0,00	8.721,41	436,07	10.614,93	1.893,52	21,71%	530,75	94,68
2.9--	130	269,12	0,00	269,12	13,46	317,27	48,15	17,89%	15,86	2,40
2.10--	48	3.194,72	0,00	3.194,72	159,74	3.754,98	560,26	17,53%	187,75	28,01
2.11--	48	960,94	0,00	960,94	48,05	1.433,53	472,59	49,17%	71,68	23,63
2.12--	90	5.279,21	0,00	5.279,21	263,96	5.141,02	-138,19	-2,61%	257,05	-6,91
2.13--	100	3.847,70	0,00	3.847,70	192,39	4.534,84	687,14	17,85%	226,74	34,35
2.14--	614	7.884,85	0,00	7.884,85	394,24	10.233,98	2.349,13	29,79%	511,70	117,46
2.15--	233	6.579,45	0,00	6.579,45	328,97	7.755,10	1.175,65	17,86%	387,76	58,79
2.16--	96	13.898,44	0,00	13.898,44	694,92	20.862,14	6.963,70	50,10%	1.043,11	348,19
2.17--	60	6.106,07	0,00	6.106,07	305,30	7.196,67	1.090,60	17,86%	359,83	54,53
2.18--	75	3.968,29	0,00	3.968,29	198,41	5.058,82	1.090,53	27,48%	252,94	54,53
2.20--	36	900,36	0,00	900,36	45,02	1.061,11	160,75	17,85%	53,06	8,04
2.21--	226	2.617,42	0,00	2.617,42	130,87	3.084,43	467,01	17,84%	154,22	23,35
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	27.587,65	0,00	27.587,65	1.379,38	0,00	-27.587,65	0,00%	0,00	-1.379,38
TOTALI	0	480.695,69	0,00	480.695,69	24.034,79	524.343,34	43.647,65	0,00%	26.217,18	2.182,39

COMUNE DI ALÌ TERME

PROVINCIA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere del Revisore dei Conti su Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

La sottoscritta Briguglio Santina Grazia,Revisore dei Conti del comune di Alì Terme,nominato con Delibera n.3 del 23/01/2013,

Vista

la proposta di Deliberazione di consiglio Comunale,avente per oggetto: IUC (Imposta Unica Comunale)- componente TARI (Tassa Rifiuti). Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014.

Esprime

Parere favorevole alla proposta di deliberazione.

Alì Terme, lì 07/08/2014

Il Revisore dei Conti

IL REVISORE DEI CONTI
(Dott. Santina Grazia Briguglio)

Alleg. alla delibera
C.C. n. 31 del 24.09.2014

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 24.09.2014

OGGETTO: IUC (imposta unica comunale)-Componente TARI (tassa rifiuti). Approvazione Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014.

Preliminarmente all'argomento in ordine di trattazione: "Tariffe TARI 2014", il PRESIDENTE ha sottoposto al C.C. il prelevamento dell'ultimo punto all'o.d.g. che è stato approvato all'unanimità.

Il PRESIDENTE a questo punto, invita il Rag. Carella a relazionare l'argomento in oggetto.

Il Ragioniere dell'Ente riferisce che il Piano Finanziario in discussione è quello dell'ATO comprensivo dei costi sostenuti dall'Ente.

MELATO: chiede spiegazioni sulla previsione di spesa di 161 mila euro.

TRINGALI: riferisce che precedentemente, il Sindaco in merito alla spesa di 161mila euro aveva parlato di costo degli operatori ecologici. Chiede di sapere di chi si tratta.

ASSESSORE MUZIO: premette che i consiglieri Melato e Vittiglio dovrebbero conoscere la situazione atteso che hanno un'esperienza politica datata. Cosa diversa è per il resto dei componenti della minoranza per cui si rende necessario, fare un escursus della gestione dei rifiuti da AMIA all'ATO (gestione in house). Sottolinea che da quando il servizio è passato in house, senza utile, il rapporto con i Comuni soci si è modificato. Evidenzia che il 90% delle spese sono dovute al pagamento degli stipendi (allega una nota- All. 2).

MELATO: se prima ero incerto su come votare su questo argomento, adesso dopo l'intervento dell'Assessore, non ho più dubbi. Dalla risposta dell'ATO fornita sui chiarimenti delle spese per lavaggio strade si capisce che la spesa non trova riscontro nel servizio erogato. Adesso, sottolinea il consigliere Melato, so che posso serenamente votare contro.

ASSESSORE MUZIO: Aggiunge alla sua relazione che nelle spese di 161mila euro vi è il costo del personale che partecipa al servizio a vario titolo.

PRESIDENTE: chiarisce, ulteriormente, che tutto il problema nasce dal trasferimento del personale assunto dall'AMIA a Palermo nei vari ATO provinciali. E' una spesa che tutti i Comuni locali devono sobbarcarsi.

VITTIGLIO: per dichiarazione di voto dà lettura di un documento che si allega (all. 3).

Si approva con 6 voti favorevoli e n. 4 contrari (Di Blasi, Melato, Tringali, Vittiglio).

Propone a questo punto **l'immediata esecutività**

Si approva con 6 voti favorevoli e n. 4 contrari (Di Blasi, Melato, Tringali, Vittiglio).

Ufficio Gestione
Commissario Straordinario
Ordinanza Presidente Regione Siciliana n.8/Rif del 27 Settembre 2013
D.A. n. 1638 del 27/09/2013

li, 23/09/2014

PERVENUTO IL 23-09-2014

Al Signor Sindaco
All' Assessore Comunali rapporti con l'ATO
del Comune di ALI' TERME

Oggetto:Riscontro Vs. nota prot. 6935/2014.

In riscontro alla Vs. nota prot. 6935/2014. pervenutaci in data 19/09/14 e registrata al ns. protocollo al nr. 8498, con la quale si richiede l'elenco dettagliato delle voci che compongono il punto CSL del PEF 2014, si specifica, quanto segue:

- l'Assemblea dei Soci nella seduta del 02/04/2011 ha deliberato, che il costo del servizio, deve essere ripartito tra i Comuni Soci serviti, in base alla quantità dei rifiuti effettivamente prodotti e conferiti in discarica. Pertanto ai Comuni soci vengono fatturati i costi effettivamente sostenuti dall'ATO ME4 per l'espletamento dell'attività di nettezza urbana deliberata dall'Assemblea;
- Il PEF ha lo scopo di individuare criteri condivisi di classificazione dei costi del servizio di igiene urbana, così come previsto dall'art.1 comma 683 della L. 147 del 27/12/13 (legge stabilità 2014);
- La commisurazione avviene secondo il metodo normalizzato, quindi si tengono conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n.158/1999;
- L'art. 8 del DPR n.158/99 deve individuare:
  - Il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientali o comunque deliberati dagli Enti Locali, concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
  - L'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi;
  - L'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni strutture dei terzi, o all'affidamento dei servizi a terzi;
  - Le risorse necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti ed indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Premesso quanto sopra, a chiarimento di quanto richiesto con la nota prot. 6935/2014 di cui sopra, si specifica che la voce CSL ricomprende diverse tipologie di spese che inglobano:

- Costo del personale
- Materiali di consumo (sacchi-scope-palette, ecc.....)
- Noli
- Medico competente
- Responsabile della Sicurezza
- Acquisto DPI

Quindi nella voce CSL. così come previsto dal DPR n.158/99 sono ricompresi tutti quei valori che costituiscono il costo della gestione dell'attività deliberata, nella considerazione **che questa società non fattura servizi, ma esclusivamente i costi che si sostengono per l'espletamento dei servizi, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci.**

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Arturo Valone

Area finanziaria

COSTRUI FUTURO

GRUPPO CONSILIARE
Alì Terme Costruiamo Futuro

Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014

In merito all'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, i consiglieri comunali del gruppo Costruiamo Futuro esprimono parere contrario.

Compito di un'amministrazione moderna è infatti l'impegno nella riduzione dei costi e nell'efficientamento dei servizi forniti.

In questo piano finanziario non si trova alcun tentativo di ridurre i costi ma solo sprechi. Saremo ripetitivi ma, per fare un esempio, il ricorso al compostaggio domestico contribuirebbe notevolmente alla riduzione dei volumi di rifiuti e conseguenti costi.

Non si condivide ed anzi si contesta la spesa di € 160.937,30 prevista per il lavaggio e lo spazzamento delle strade; con una cifra del genere le nostre strade dovrebbero essere brillanti mentre sono decisamente sporche.

È evidente che il servizio che ci viene fornito non è per nulla coerente con la spesa programmata.

Chi ci amministra avrebbe dovuto trattare con l'ATO un importo diverso e deve pretendere un corrispondente servizio di pulizia e sorvegliare affinché questo venga svolto.

I consiglieri del gruppo
Alì Terme Costruiamo Futuro

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per gg.15 consecutivi:

Reg. n. _____

dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____

Il Responsabile

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24 SET. 2014

- ai sensi dell'art. 12, comma 1°, L.R. 44/91 e successive modificazioni
- ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE